



**GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI DI LIVELLO NON GENERALE
E ATTRIBUZIONE DEL RELATIVO VALORE ECONOMICO**

IL DIRETTORE DELL'ISPettorato NAZIONALE DEL LAVORO

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, concernente l’istituzione dell’Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il C.C.N.L. 21 aprile 2006, relativo al personale Dirigente dell’Area I per il quadriennio normativo 2002-2005 ed il biennio economico 2002-2003, in particolare l’art. 51;

VISTO il C.C.N.L. 21 aprile 2006, relativo al personale Dirigente dell’Area I secondo biennio economico 2004-2005;

VISTO il C.C.N.L. 12 febbraio 2010, relativo al personale Dirigente dell’Area I per il quadriennio normativo 2006-2009 ed il biennio economico 2006-2007;

VISTO il C.C.N.L. 12 febbraio 2010, relativo al personale Dirigente dell’Area I secondo biennio economico 2008-2009;

VISTO il Contratto collettivo nazionale relativo al personale dell’Area Funzioni Centrali del 9 marzo 2020, periodo 2016 – 2018;

VISTO il D.P.C.M. 23 febbraio 2016 registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2016 attuativo del sopra citato decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, concernente l’organizzazione ed il funzionamento dell’Ispettorato;

VISTO il decreto n. 42 del 15 dicembre 2021 con il quale è stata modificata la struttura centrale dell’Ispettorato Nazionale del lavoro;

VISTO il decreto n. 8 del 22 gennaio 2022 di “Graduazione delle posizioni dirigenziali di livello non generale”;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023 intitolato “Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l’organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l’anno 2025”.

VISTO il comma 15 dell’art. 3 del sopra citato decreto che dispone che nell’ambito della dotazione organica dell’Ispettorato, non superiore a 7.846 unità ripartite tra le diverse qualifiche, dirigenziali e non dirigenziali nei limiti delle dotazioni finanziarie, sono ricompresi un numero massimo di otto posizioni dirigenziali di livello generale, di cui una da conferire ai sensi dell’articolo 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ottantasei posizioni dirigenziali di livello non generale;

VISTO il proprio decreto n. 49 del 27 luglio 2023 con il quale è stata modificata la struttura centrale e periferica dell’Ispettorato Nazionale del lavoro;

VISTO che l’art. 1 del precitato decreto determina la dotazione organica dell’Ispettorato nazionale del lavoro, comprensiva di otto posizioni dirigenziali di livello generale e ottantasei posizioni dirigenziali di livello non generale;

CONSIDERATO che il processo di riorganizzazione ha comportato l’inserimento di ulteriori quattro posizioni dirigenziali di livello generale e la riduzione di otto posizioni dirigenziali di livello con conseguente ampliamento delle competenze, accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti di questi ultimi;

CONSIDERATI i pesi specifici delle 86 posizioni dirigenziali di livello non generale si rende necessario procedere alla graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale della nuova organizzazione di questa Agenzia;

CONSIDERATO che in data 2 ottobre si è svolto il confronto con le OO.SS. delle aree dirigenziali sui criteri per la graduazione delle posizioni dirigenziali di livello non generale;

RITENUTO pertanto, di dover procedere alla graduazione delle nuove posizioni dirigenziali di livello non generale dell’Ispettorato nazionale del lavoro individuate nel precitato decreto direttoriale n. 49 del 27 luglio 2023;

TENUTO CONTO delle risorse finanziarie disponibili sul Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia dell’Ispettorato;

VISTO il decreto n. 64 del 5 ottobre 2023 recante ripartizione delle competenze tra le articolazioni interne delle direzioni centrali e interregionali e definizione dell’organizzazione degli ispettorati d’area metropolitana e territoriali;

VISTO il decreto n. 66 del 5 ottobre 2023 con il quale si è provveduto alla determinazione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia dell’Ispettorato;

RITENUTO altresì, di dover procedere alla determinazione del valore economico annuo lordo della retribuzione di posizione, parte variabile

DECRETA

Art. 1

Gli Uffici di livello dirigenziale non generale individuati con proprio decreto n. 49 del 27 luglio 2023 sono graduati in tre fasce retributive secondo la classificazione prevista nell’allegata tabella, denominate: I (prima), II (seconda) e III (terza).

Art. 2

Il valore economico annuo lordo della retribuzione di posizione parte variabile corrispondente alle 3 fasce di graduazione, da erogarsi in tredici rate mensili, è individuato nella seguente misura annua:

- euro 24.390,00 al netto degli oneri a carico dell’amministrazione per gli uffici collocati in I fascia;
- euro 25.578,00 al netto degli oneri a carico dell’amministrazione per gli uffici collocati in II fascia;
- euro 33.569,00 al netto degli oneri a carico dell’amministrazione per gli uffici collocati in III fascia.

Art. 3

Il presente decreto entrerà in vigore con l’assegnazione dei nuovi incarichi previsti dal sopracitato decreto n. 49 del 27 luglio 2023.

IL DIRETTORE
Paolo Pennesi